

Ortazzo e Ortazzino Querelle finita

Il lavoro in rete di Ente Parco, Regione e Comune di Ravenna ha reso la preziosa area proprietà pubblica



L'area dell'Ortazzo-Ortazzino è diventata di proprietà pubblica. Dopo la firma davanti al notaio il 2 aprile scorso per l'acquisizione delle due zone di questa ampia area naturalistica, lunedì è stata ufficializzata l'operazione. Oggetto di numerose compravendite tra privati, l'ultima a marzo del 2023, l'area è stata acquisita dal Parco del Delta del Po al prezzo di 516mila euro, grazie al finanziamento congiunto di Regione (255mila euro), Ente Parco (166mila euro) e Comune di Ravenna (95mila euro). «Si conclude così un iter travagliato, durato diversi anni, fin dalla

fine degli anni '60 quando quest'area fu oggetto di un tentativo di lottizzazione: un percorso lungo e complesso – sottolinea l'assessore regionale ai parchi e alla forestazione Gessica Allegni – ma grazie ad una grande compattezza istituzionale si è arrivati a portare sotto l'egida del pubblico quest'area dal grandissimo interesse naturalistico e dalla grande biodiversità». «Comincia adesso tutta la parte di valorizzazione e tutela di questa area così faticosamente acquisita – annuncia la presidente dell'Ente Parco Aida Morelli –. Appena possibile, co-

minceremo gli interventi per la sua conservazione, con l'aiuto della Regione e del Comune». Tra gli interventi prioritari la ristrutturazione del sistema idraulico – «perché senza una rete idrica adeguata e controllata queste zone marciscono», evidenzia il direttore del Parco Massimiliano Costa – la tutela delle praterie umide e aride e la reintroduzione di specie vegetali e animali per il riequilibrio ecologico. Verrà inoltre bandita una gara pubblica per la gestione dello sfalcio della vegetazione e si interverrà per la valorizzazione dell'ex pileria di riso.

Triduo. Gli orari nei vicariati di Classe-Campiano e Mezzano Verso Pasqua, tutte le celebrazioni

Sono stati definiti gli orari delle celebrazioni del triduo pasquale nelle parrocchie dei vicariati di Classe-Campiano e di Mezzano. Per quanto riguarda il primo vicariato, nella parrocchia di **Classe e Ponte Nuovo** si celebra il Giovedì Santo con la Messa in *coena Domini* alle 20,30 a Classe, il Venerdì Santo con la Via crucis alle 15 e alle 20,30 la liturgia della Passione in chiesa a Ponte Nuovo, il Sabato Santo con la veglia pasquale alle 21 nella basilica di Classe e a Ponte Nuovo. E sempre a Ponte Nuovo, nel triduo alle 8,30 ufficio delle letture e lodi. Per le comunità di **Gambellara, San Bartolo e Madonna dell'Albero**, la chiesa di Madonna accoglie la Messa in *coena Domini* con lavanda dei piedi alle 20,30 del 17 aprile e la Passione e Via crucis il venerdì 18 alle 20,30. La Veglia pasquale si terrà la sera del Sabato Santo alle 20,30. A **Santo Stefano**, la Messa in *coena Domini*, il Giovedì santo sarà alle 20,30, alle 18 la Passione e alle 21 Via Crucis per le vie del paese partendo da piazza Bovio. La Veglia pasquale sarà il sabato alle 21.



La chiesa di Piangipane

Per la comunità di **Campiano e San Pietro in Campiano**, la Messa in *coena Domini* e lavanda dei piedi ai bambini della prima comunione sarà a San Pietro in Campiano alle 20,45, la Veglia pasquale alle 22 alla pieve di Campiano. Dalle 10 alle 12 a Santo Stefano e dalle 14,30 alle 16,30 a Campiano sabato 19 la benedizione delle uova e le confessioni. Passando a **Pievequinta e Massa**, tutte le celebrazioni saranno a Pievequinta: Messa in *coena Domini* alle 19,

adorazione della Croce alle 16 e Via crucis alle 20,30, Veglia pasquale alle 20. Per l'unità pastorale di **San Zaccaria** che comprende anche San Pietro in Guardiano, Casemurate e Mensa Matellica, il triduo si terrà tutto a San Zaccaria: giovedì santo la Messa in *coena Domini* alle 20,30, così come venerdì santo la liturgia della Passione, la Veglia pasquale del sabato santo sarà alle 21. Infine a **Castiglione** tutte le celebrazioni saranno alle 20,30: la Messa in *coena Domini* e la Veglia pasquale a Castiglione

di Ravenna, la liturgia della Passione a Castiglione di Cervia. Passando al vicariato di **Mezzano**, la parrocchia di San Cristoforo celebra la Messa in *coena Domini* e lavanda dei piedi con il gruppo di catechismo della quarta elementare alle 20,30, la Via crucis alle 15 e la Passione alle 20,30, il venerdì santo. Solenne Veglia pasquale, sabato 19 alle 20,30. Per la comunità di **Piangipane e Santerno**, il triduo si sviluppa in entrambe le chiese: la Messa in *coena Domini* alle 18 a Santerno e alle 20,30 a Piangipane, la Via crucis alle 15 a Santerno con i bambini e i ragazzi delle tre comunità, compresa Camerlona, e alle 20,30 a Piangipane la Passione, la Veglia pasquale sarà sabato santo alle 21 a Santerno. In mattinata benedizione delle uova a Piangipane dalle 9,30 alle 11 e a Santerno della 11,30 alle 13. Infine per l'unità pastorale di **Savarna-Sant'Alberto**, le tre celebrazioni del triduo sono unificate a Sant'Alberto: Messa in *coena Domini* alle 20,30, Adorazione della Croce, il venerdì santo, alle 17 e Veglia Pasquale, il sabato santo, alle 21.



VICARIATO DEL MARE

La Settimana santa sui lidi

A **Casal Borsetti** Messa in *coena Domini* il 17 è alle 20,30, con cena della comunità, venerdì 18 la Passione sarà alle 20,30 e a seguire la Via crucis, e Veglia pasquale alle 20,30. Sabato 19 confessioni e benedizione uova dalle 9 alle 12. **Marina Romea** accoglie le celebrazioni del giovedì santo, alle 20,30, con adorazione fino alle 22 e la Veglia pasquale alle 20,30, mentre a **Porto Corsini** si celebra la Passione alle 15 e la Via crucis alle 20,30. Confessioni sabato dalle 16 alle 19. Per **Marina e Punta Marina** Messa in *coena Domini* a Punta alle 19, a Marina alle 20,30. La Passione sarà celebrata il venerdì alle 19 a Punta e alle 20,30 a Marina, la Veglia pasquale, sabato santo, alle 20,30 a Punta, alle 22,30 a Marina. A **Lido Adriano**, la Messa in *coena Domini* sarà alle 20,30 con lavanda dei piedi a 12 adulti, la Liturgia della Passione il venerdì alle 20,30 e Veglia alle 20,30. A **Porto Fuori**, il giovedì santo la celebrazione sarà alle 20,30 con lavanda dei piedi ai bambini della prima comunione, la Passione alle 15 e la Via crucis alle 20,30. Veglia pasquale alle 20,30.

Lunedì l'incontro con i collaboratori. Tanti i nodi da sciogliere

Il vescovo a Casal Borsetti

Monsignor Ghizzoni in visita pastorale a Casal Borsetti, nella parrocchia San Lorenzo, retta dal parroco don Rafael Wojciech Szarek.

Lunedì sera si è tenuto l'incontro con tutti i collaboratori della parrocchia in questo paese, il più piccolo delle nostre zone balneari che conta all'incirca 955 abitanti. L'arcivescovo tornerà nuovamente venerdì 11 alle 20,30 per l'assemblea generale aperta a tutta la cittadinanza e domenica 13 alle 10 per la Messa a conclusione della visita. Dalla prima assemblea di lunedì monsignor Ghizzoni ha potuto constatare alcune problematiche: il catechismo assente già da alcuni anni per la mancanza numerica dei bambini che, per comodità delle famiglie, vengono portati nelle parrocchie vicine, una popolazione dall'età avanzata, e due scuole chiuse – la materna e la elementare – che erano due presenze significative. Inoltre mancano i sacramenti della Comunione e Cresima e dei matrimoni. «C'è un calo generale ed un aumento delle convivenze – ha ricordato l'arcivescovo –: la maggior parte delle coppie si sposa in Comune, molti adulti hanno abbandonato la vita di fede, non frequentano la comunità, vivono la fede interiormente, ma non la manifestano, dobbiamo fare i conti con



Un momento dell'assemblea della visita pastorale

grossi cambiamenti del modello di famiglia». Monsignor Ghizzoni ha poi espresso la sua preoccupazione sul problema della denatalità – «se si va avanti così vengono meno le forze» – ma ha anche invitato le famiglie cristiane ad «annunciare la bellezza del matrimonio cristiano, l'amore secondo il Vangelo, l'indissolubilità, la fedeltà». Infine si è parlato della carità. In parrocchia grazie a don Raffaele c'è l'attività della Caritas che al momento assiste 12 persone, aiutate e sostenute grazie agli alimenti forniti dalla nostra Caritas Diocesana, al cesto delle

diverse attività commerciali, e alla raccolta di offerte nella prima domenica. L'arcivescovo ha chiesto ai presenti, pensando al futuro della parrocchia, «quali iniziative si possono fare per avvicinare altre persone alla vita della comunità. Ho riscontrato, venendo qui, la bella iniziativa, le "Notti di Fatima" alla quale partecipano anche altri vescovi. È una buona cosa». Don Raffaele ha poi proposto all'arcivescovo che la festa patronale di San Lorenzo sia estesa anche a tutti i diaconi della nostra diocesi.

Jules Metallì



DON RAFAEL SZAREK

«Difficile seminare qui ma ci proviamo»

Non solo una visita, ma un'occasione per ripensare e ragionare insieme sulla comunità. Così vede la visita pastorale dell'arcivescovo a Casalborsetti il parroco, don Rafael Szarek, da sei anni nella comunità del lido. «L'arcivescovo è venuto molte volte – spiega – ma questa è diversa, e vuole essere un'occasione di riflessione per tutti». Non è facile seminare a Casal Borsetti: è la considerazione di don Rafael. La storia pesa, con il ricordo ancora scottante di abusi avvenuti in anni recenti: «La ferita è aperta – prosegue – ma si cerca di ripartire». Da dove? Anche dalla visita pastorale, dice, «un momento particolare di Grazia». Per don Rafael un altro problema della parrocchia è la mancanza di spazi di aggregazione. «La frequenza è bassa, non ci sono classi di catechismo e sacramenti», osserva. In estate i turisti arrivano nel lido soprattutto dall'Emilia e dalla Lombardia, oltre che dalle più vicine Faenza e Forlì. Casal Borsetti è una di quelle parrocchie che cambia volto d'estate ma dopo la pandemia, spiega il parroco, «i turisti sono venuti sempre meno. Mi piacerebbe offrire qualcosa di più, mi piacerebbe costruire un campetto ad esempio, ma le nostre possibilità economiche non ce lo consentono».